

IT
ALLEGATO I
"ALLEGATO I

[A] Investimento in
infrastrutture

1. Titolo del progetto: "Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei"
2. Organismo responsabile dell'esecuzione
 - 2.1. Nome: Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei (SANP);
dal 2015, Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia (SSPES)
 - 2.2. Indirizzo: via Villa dei Misteri, 2 - 80045 Pompei (NAPOLI)
3. Descrizione del progetto

3.1. Descrizione generale dell'oggetto fisico del progetto

- a) Il Progetto Pompei prevede la messa in sicurezza e il restauro della parte scavata dell'area archeologica allo scopo di arrestare e recuperare gli effetti dei fenomeni di ammaloramento degli edifici, degli apparati architettonici e di quelli decorativi, contenere il rischio idrogeologico e migliorare la fruizione generale del sito.

Il Progetto Pompei introduce l'applicazione di una metodologia innovativa di intervento che adotta e rende operativa la conservazione (e la tutela e la salvaguardia) dell'area archeologica come sistema programmato di organizzazione ed attuazione degli interventi per la conoscenza e per il restauro.

In particolare, il Progetto Pompei punta a:

Mettere in sicurezza le strutture e l'impianto urbano dell'area archeologica a partire dalle aree qualificate a "rischio alto" secondo quanto evidenziato nella "Carta archeologica del rischio";

Realizzare un sistema di irragimentazione e drenaggio delle acque nell'area demaniale non scavata che incombe sulle strutture antiche;

Realizzare le opere di messa in sicurezza, restauro e valorizzazione secondo la metodologia della conservazione programmata;

Migliorare la dotazione e le competenze tecnologiche della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia e qualificarne i processi organizzativi ed operativi.

L'area del sito UNESCO di Pompei è complessivamente di 66 ettari e presenta un circuito murario esteso per 3 km. Gli scavi effettuati dal 1748 ad oggi interessano un'area di 44 ettari.

Le unità edilizie, le aree e i monumenti pubblici di Pompei sono concentrati nelle aree scavate identificate con le *Regiones* (quartieri divisi a loro volta in *insulae*) indicate come II, VI, VII e VIII e parti delle *Regiones* I, IX, V, IV e III. Complessivamente, Pompei conserva 242.000 mq di superfici murarie, 17.777 mq di dipinti, 20.000 mq di intonaci, 12.000 mq di pavimenti e 20.000 mq di coperture.

Principali beneficiari dell'intervento sono i visitatori dell'area archeologica (pari a circa 3 milioni) e la popolazione residente della provincia di Napoli e delle località turistiche limitrofe (costiera amalfitana, Paestum, Salerno, e costa cilentana, etc.) pari a circa 3,5 milioni.

- b) Il Progetto Pompei è articolato in 2 fasi:
- la fase I, a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” – FESR 2007-2013
 - la fase II, a valere sulle risorse del PON “Cultura e Sviluppo” – FESR 2014-2020

La divisione del Progetto Pompei è stata realizzata secondo l'avanzamento fisico e finanziario dei singoli interventi relativi ai 5 Piani esecutivi dello stesso Progetto.

Pur mantenendo l'unicità del Progetto (obiettivi e attività), l'articolazione in due fasi, quindi, rappresenta esclusivamente una divisione temporale del percorso di realizzazione di alcuni degli interventi previsti.

A conclusione della fase I del Progetto, alla data del 31/12/2015, è avviata la messa in sicurezza per l'intera infrastruttura archeologica ed è completata per circa 16 ettari rispetto alla superficie complessiva di 44 ettari di area scavata.

A conclusione della fase II del Progetto, sarà completata la messa in sicurezza dei restanti 28 ettari; l'intera area scavata del sito archeologico di Pompei sarà, pertanto, messa in sicurezza. La data prevista di completamento è il 31/12/2018.

Inoltre, l'attività di restauro architettonico e decorativo, svolta nel corso della fase I, consente il recupero di fruibilità aggiuntiva per una superficie pari a circa 12.500 mq.

La realizzazione delle attività previste dalla fase II consente il recupero di fruibilità aggiuntiva per una superficie pari a circa 10.500 mq ovvero di tutta la superficie prevista dal Progetto.

Nell'ambito della Fase I, l'avanzamento finanziario del Progetto è pari al 37,8 % del valore complessivo del Progetto.

Nell'ambito della Fase II, l'avanzamento finanziario del Progetto è pari al 62,2 % del valore complessivo del Progetto.

3.2. Descrizione tecnica dell'investimento in cultura

a) Il progetto Pompei si articola in 5 Piani Esecutivi:

Il Piano della conoscenza:

- Linea 1: interventi di rilievo, indagini e diagnosi, individuazione analitica dei fabbisogni (criticità, problemi strutturali e di restauro, etc.) per tutte le insulae;
- Linea 2: studi e indagini diagnostiche per la progettazione degli interventi destinati alla mitigazione del rischio idrogeologico;
- Linea 3: digitalizzazione e sistematizzazione delle informazioni in una banca dati che costituisce il presupposto tecnico e scientifico per l'attuazione della metodologia della "conservazione programmata".

In particolare, nell'ambito della Fase I, sono realizzate e completate tutte le attività di Diagnosi e monitoraggio della Linea 1.

Sono realizzate e completate tutte le attività di Indagine diagnostica e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico pianori e fronti scavo della Linea 2.

E' avviata la Digitalizzazione degli archivi della Linea 3 (attività di presa in carico del materiale, trasporto, allestimento e messa in esercizio del deposito).

Nella Fase II saranno completate le attività della linea 3 (sviluppo software, predisposizione materiale fotografico, digitalizzazione e post-produzione, metadattazione).

Il Piano delle opere:

realizzazione delle seguenti categorie di opere:

- a) Restauro e messa in sicurezza delle strutture architettoniche
- b) Restauro apparati decorativi e reperti
- c) Adeguamento e miglioramento dei servizi all'area archeologica

In particolare, nell'ambito della Fase I, l'iter realizzativo relativo alle suddette categorie di opere è il seguente:

- a) sono realizzate e completate le opere di messa in sicurezza della Regio VI, le opere di restauro architettonico di 3 domus e di 1 insula e le opere di sostituzione dei cancelli e delle transenne delle domus delle Regiones I-II-III. Sono, inoltre, conclusi i servizi di progettazione relativi al restauro di 2 edifici termali.

Sono avviate le opere per tutti gli altri interventi previsti dal Piano ad eccezione del progetto di Messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica, del progetto di Messa in sicurezza delle Regiones I-II-III e del progetto di Riconfigurazione coperture e valorizzazione della Casa dei Vettii, per i quali è in fase di completamento la procedura di gara.

- b) sono realizzate e completate le opere di restauro degli apparati decorativi di 9 domus e le opere di restauro dei calchi. Sono stati, inoltre, conclusi i servizi di progettazione per il restauro degli apparati decorativi di una ulteriore domus.

Sono avviate tutte le altre opere previste dal Piano.

c) sono completati i servizi di progettazione previsti dal Piano. Sono avviate tutte le opere previste dal Piano ad eccezione dell'intervento di Adeguamento delle case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne, per il quale è in fase di completamento la procedura di gara.

Nell'ambito della Fase II, saranno realizzate e completate le opere avviate nell'ambito della Fase I; saranno, altresì, avviate e completate le opere ancora in gara e quelle in corso di progettazione nell'ambito della Fase I.

Il Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione:

consiste nella realizzazione di opere per il miglioramento dei servizi al pubblico ed in attività di promozione.

Nell'ambito della Fase I, tutte le opere e le attività previste dal Piano sono realizzate e completate, ivi compresi i servizi per la fruizione ed il decoro dell'area archeologica per il periodo da giugno 2014 a dicembre 2015.

Nell'ambito della Fase II, saranno erogati (per tutto il 2016) i servizi per la fruizione ed il decoro dell'area archeologica.

Il Piano della sicurezza:

consiste nella realizzazione di opere per l'adeguamento degli impianti per la sicurezza del sito e la telesorveglianza.

Nell'ambito della Fase I, tutte le opere e le attività previste dal Piano sono realizzate e completate ad eccezione delle attività di Monitoraggio ambientale, che sono in fase di esecuzione.

Nell'ambito della Fase II, saranno completate le attività di Monitoraggio ambientale e bonifica amianto.

Il Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building:

consiste nell'acquisizione di attrezzature e degli impianti tecnologici funzionali alla realizzazione del progetto ed alla successiva gestione della conservazione programmata; nonché nella qualificazione delle capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali della SANP.

Nell'ambito della Fase I, tutte le attività previste dal Piano sono realizzate e completate.

Tabella di sintesi dell'avanzamento fisico

PIANI ESECUTIVI	Fase I	Fase II
	Avanzamento Fisico	Avanzamento Fisico
Piano della Conoscenza	completamento Linea 1 e Linea 2 e avvio Linea 3	completamento Linea 3
Piano delle Opere	messa in sicurezza della Regio VI	messa in sicurezza di 8 Regione
	5 interventi di restauro architettonico	12 interventi di restauro architettonico

	restauro degli apparati decorativi di 9 domus e dei calchi	restauro degli apparati decorativi di 4 domus e di un reperto 7 interventi per il miglioramento dei servizi all'area archeologica
Piano della Fruizione/ Comunicazione	un convegno ed una mostra	servizi per migliorare la fruizione e il decoro dell'area archeologica (tutto il 2016)
	servizi per migliorare la fruizione e il decoro dell'area archeologica (da giugno 2014 a dicembre 2015)	
	nuovo piano di comunicazione	
	nuovi percorsi tematici e nuove modalità di visita	
Piano della Sicurezza	copertura wifi dell'area	monitoraggio ambientale: mappatura e bonifica dell'area archeologica
Piano di rafforzamento tecnologico e di Capacity Building	nuovo sistema informativo unitario	
	nuovo sistema di disaster recovery	
	adeguamento tecnologico della Soprintendenza	
	rafforzamento competenze amministrative della Soprintendenza	

b) Di seguito, una tabella riepilogativa di alcuni dei principali indicatori di realizzazione del Progetto:

Indicatore per Piano		Fase I	Fase II
		Target	Target
Piano della Conoscenza			
area oggetto di diagnosi e rilievo dello stato di conservazione	44 ettari	44 ettari	
Piano delle Opere			
area archeologica messa in sicurezza	44 ettari	16 ettari	28 ettari
mq di nuova superficie fruibile a seguito di restauro degli apparati decorativi, pitture ed impianti strutturali	23.000 mq	12.500 mq	10.500 mq
Piano della Fruizione-Comunicazione			
superficie oggetto di ricostruzione di ambienti domestici a testimonianza dello stile di vita pompeiana	100 mq	100 mq	
Piano della Sicurezza			
area oggetto di monitoraggio ambientale e bonifica dell'area	44 ettari		44 ettari
Piano di rafforzamento tecnologico e di Capacity Building			
strumenti dedicati all'informazione ed alla trasparenza delle attività del Progetto Pompei	1 sito internet dedicato – Portale della Trasparenza	1 sito internet dedicato – Portale della Trasparenza	

c) La gestione dell'area archeologica prosegue in continuità con l'attuale sistema di gestione, di competenza della SANP, organismo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Istituita il 1° aprile 2008 con Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007 n. 233, è dotata di autonomia speciale ed esercita le sue competenze nell'ambito della tutela,

della conservazione e della fruizione pubblica.

Dal gennaio 2014, la Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Napoli e Pompei si scinde in due istituzioni e diventa Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia. Dal 2015, la nuova denominazione è SSPES.

Le competenze e le capacità della Soprintendenza necessarie alla gestione dell'area archeologica a seguito della realizzazione del Progetto sono qualificate anche attraverso l'attuazione del Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building.